



Provincia autonoma di
Trento

Provincia autonoma di Trento

Avviso n. 1/2019

**Sostegno all'avvio di nuove imprese per soggetti in particolare
condizione di svantaggio**

Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 «Incentivi alle imprese»

INDICE

1. OGGETTO E DEFINIZIONI
2. SOGGETTI BENEFICIARI
3. STANZIAMENTO E CONTRIBUZIONE
4. SPESE AMMISSIBILI
5. PROCEDURE
6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, DINIEGHI E REVOCHE, CONTROLLI

1. OGGETTO E DEFINIZIONI

1.1 Finalità e normativa di riferimento

1. Gli interventi del presente Avviso sono diretti a rafforzare il sistema imprenditoriale della Provincia autonoma di Trento, favorendo lo sviluppo di nuova imprenditorialità attraverso il sostegno alla creazione e all'avvio di iniziative imprenditoriali con ricadute sul territorio provinciale.

2. In particolare il presente Avviso intende finanziare progetti di avvio di nuove imprese sul territorio della Provincia autonoma di Trento attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti privi di occupazione (autoimpiego).

3. L'art. 8 della Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 prevede che, la Provincia può concedere contributi alle piccole imprese di nuova costituzione promosse da neoimprenditori, a copertura dei costi di avviamento sostenuti.

4. L'art. 24 quater della medesima Legge provinciale prevede inoltre che, la Provincia promuove la nascita e sostiene le piccole imprese di nuova costituzione a partecipazione femminile o giovanile. Per tali finalità, alle piccole imprese di nuova costituzione a partecipazione femminile e giovanile possono essere concessi contributi, a copertura dei costi di avviamento sostenuti.

1.2 Definizioni

Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

- a) **Iniziativa imprenditoriale con "ricadute" sul territorio provinciale:** attività imprenditoriali le cui forniture provengono almeno per l'80 per cento da Fornitori con sede operativa in Provincia autonoma di Trento.
- b) **Imprese promosse da neoimprenditori:** imprese individuali di proprietà di neoimprenditori o società di proprietà per almeno il 51 per cento di neoimprenditori e in cui essi rappresentano la maggioranza all'interno degli organi di amministrazione ed esercitano il controllo dell'impresa. In particolare, sono imprese:
- i. a **partecipazione femminile:** le imprese individuali di donne o società di proprietà per almeno il 51 per cento di donne e in cui le donne rappresentano la maggioranza all'interno degli organi di amministrazione ed esercitano il controllo dell'impresa;
 - ii. a **partecipazione giovanile:** le imprese individuali di proprietà di giovani di età non superiore a trentacinque anni o società di proprietà per almeno il 51 per cento di giovani di età non superiore a trentacinque anni e in cui i giovani di età non superiore a trentacinque anni rappresentano la maggioranza all'interno degli organi di

amministrazione ed esercitano il controllo dell'impresa.

- c) **Disoccupati:** persone non occupate tra i 15 e i 74 anni, che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro (rif. Istat).
- d) **Disoccupazione di lungo periodo:** persone che non hanno un lavoro e che lo cercano attivamente da almeno 12 mesi (rif. Eurostat).
- e) **Unità operativa in grado di produrre beni e servizi:** stabilimento o struttura finalizzata concretamente alla produzione di beni e all'erogazione di servizi.
- f) **De minimis:** aiuti erogati dalle pubbliche autorità alle imprese di qualsiasi dimensione, senza obbligo di notifica, nel rispetto delle condizioni di cui attualmente al regolamento UE della Commissione n. 1407/2013. L'importo totale massimo degli aiuti ottenuti da un'impresa a titolo di "de minimis" non può superare, nell'arco di tre anni, 200.000,00 euro. L'impresa che richiede un aiuto a titolo di "de minimis" deve dichiarare quali altri aiuti ha ottenuto in base a questo regime. L'amministrazione concedente verifica la disponibilità residua sul massimale individuale dell'impresa. Nel caso in cui un'agevolazione concessa in "de minimis" superi il massimale individuale a disposizione in quel momento dell'impresa beneficiaria, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte non eccedente tale tetto.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono accedere agli aiuti di cui al presente Avviso le piccole imprese **costituite da non più di 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda**, promosse da neoimprenditori, quali:

- a) persone di qualunque età prive di occupazione per cause dovute alla calamità naturale avvenuta in Provincia autonoma di Trento nel periodo 27 – 30 ottobre 2018 (**Categoria 1**);
- b) persone di qualunque età che negli ultimi 6 mesi hanno usufruito in Provincia autonoma di Trento dei lavori socialmente utili Nazionali - Progettone - Azione 19 (**Categoria 2**);
- c) persone di qualunque età disoccupate, iscritte alle liste di collocamento della Provincia autonoma di Trento da almeno 12 mesi (**Categoria 3**);
- d) giovani con meno di 35 anni di età privi di occupazione da almeno 3 mesi sul territorio della

Provincia autonoma di Trento e donne senza limite di età prive di occupazione da almeno 3 mesi sul territorio della Provincia autonoma di Trento (**Categoria 4**);

e) persone con età superiore a 50 anni prive di occupazione da almeno 6 mesi sul territorio della Provincia autonoma di Trento (**Categoria 5**).

2. I requisiti di cui al punto precedente lettere a - b - c - d - e devono essere posseduti dal neoimprenditore di cui al punto 1.2 “Definizioni” lettera b), al momento della costituzione dell’impresa.

3. Il proponente neoimprenditore, in sede di domanda, individua l’appartenenza alle categorie di cui al punto 1.

4. Non sono considerate imprese promosse da neoimprenditori quelle nuove di cui risultino titolari o soci con una partecipazione complessiva superiore al 20%, soggetti che risultavano nei 12 mesi precedenti la costituzione della nuova impresa già essere titolari o soci con una partecipazione superiore al 20% di altra impresa.

5. Possono presentare la domanda:

- a) le imprese iscritte nel Registro delle imprese della Provincia autonoma di Trento; nel caso di nuove imprese è sufficiente la richiesta di iscrizione nel predetto registro delle Imprese;
- b) le imprese iscritte nel Repertorio economico amministrativo (R.E.A.) tenuto dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Provincia autonoma di Trento e aventi un’unità operativa attiva nel territorio provinciale; per unità operativa si intende una struttura aziendale in grado di produrre beni e servizi, tanto sotto il profilo tecnologico quanto amministrativo, risultante dall’attività esercitata nella visura camerale.

6. Per la concessione degli aiuti previsti dal presente Avviso le imprese devono:

- a) non avere in corso procedure concorsuali;
- b) aver iniziato l’attività, come rilevato dalla visura camerale.

7. I beneficiari dei contributi devono inoltre impegnarsi a continuare l’esercizio dell’attività avviata, almeno per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data di costituzione dell’impresa.

8. Dagli aiuti di cui al presente Avviso sono escluse:

- a) imprese i cui titolari o soci hanno presentato, con altra impresa, domanda di contributo per l’avvio di nuove imprese nei tre anni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso;
- b) nuove imprese che non sono in posizione di autonomia, come definita dalla normativa comunitaria sulla dimensione dell’impresa;
- c) nuove imprese che avviano l’attività tramite contratto di affitto d’azienda sottoscritto tra persone fisiche legate da rapporti di parentela e di coniugio, come specificato al punto 2, comma 2, dei criteri relativi agli aiuti per il passaggio generazionale di cui all’allegato b)

della deliberazione n. 382 di data 2 marzo 2012 e s.m.;

- d) nuove imprese di cui risultino titolari o soci con una partecipazione complessiva superiore al 20%, soggetti che risultavano nei 12 mesi precedenti la costituzione della nuova impresa già essere titolari o soci con una partecipazione superiore al 20% di altra impresa;
- e) Centro di Assistenza Tecnica (C.A.T.) di cui all'articolo 24 terdecies della L.P. n. 6/1999 e società di professionisti di cui al comma 1 del punto 5.4 dei criteri e modalità per l'applicazione della L.P. n. 6/1999 "Aiuti alla nuova imprenditorialità".

3. STANZIAMENTO E CONTRIBUZIONE

1. Lo stanziamento complessivo previsto per il finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso è pari ad **euro 1.106.700,00**.

2. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse in regime di "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione. Non è consentito il cumulo degli aiuti con altri aiuti di Stato, ivi incluse le agevolazioni concesse a titolo "de minimis", in relazione agli stessi costi ammissibili.

3. Il contributo spettante è concesso nel limite massimo delle misure di contributo di cui alla tabella sottostante, a seconda della categoria di appartenenza del neoimprenditore, applicabili ad un massimale di spesa ammissibile a contributo pari ad **euro 70.000,00** per ciascuna domanda.

Categorie	Misura
<u>Categoria 1:</u> persone di qualunque età prive di occupazione per cause dovute alla calamità naturale avvenuta in Provincia autonoma di Trento nel periodo 27 – 30 ottobre 2018	70 %
<u>Categoria 2:</u> persone di qualunque età che negli ultimi 6 mesi hanno usufruito in Provincia autonoma di Trento dei lavori socialmente utili Nazionali - Progettone - Azione 19	70 %
<u>Categoria 3:</u> persone di qualunque età disoccupate, iscritte alle liste di collocamento della Provincia autonoma di Trento da almeno 12 mesi	60 %
<u>Categoria 4:</u> giovani con meno di 35 anni di età privi	50 %

di occupazione da almeno 3 mesi sul territorio della Provincia autonoma di Trento e donne senza limite di età prive di occupazione da almeno 3 mesi sul territorio della Provincia autonoma di Trento	
Categoria 5: persone con età superiore a 50 anni prive di occupazione da almeno 6 mesi sul territorio della Provincia autonoma di Trento	40 %

4. Non possono essere accolte domande di contributo la cui spesa ammissibile è inferiore ad euro 5.000,00.

5. Al fine di perseguire l'obiettivo di cui al punto 1 comma 1 del presente Avviso, quale la creazione e l'avvio di iniziative imprenditoriali con **ricadute sul territorio provinciale**, in sede di rendicontazione delle spese ammesse, le sopra riferite misure di contributo sono mantenute nel caso in cui almeno l'80% delle forniture provenga da Fornitori con sede operativa in Provincia autonoma di Trento; qualora la percentuale sia inferiore, la misura del contributo è ridotta della metà, come di seguito riportato:

Categorie	Misura contributo: Fornitori Prov. autonoma di Trento >= 80%	Misura contributo: Fornitori Prov. autonoma di Trento <80%
Categoria 1: persone di qualunque età prive di occupazione per cause dovute alla calamità naturale avvenuta in Provincia autonoma di Trento nel periodo 27 – 30 ottobre 2018	70 %	35%
Categoria 2: persone di qualunque età che negli ultimi 6 mesi hanno usufruito in Provincia autonoma di Trento dei lavori socialmente utili Nazionali - Progettone - Azione 19	70 %	35%
Categoria 3: persone di qualunque età disoccupate, iscritte alle liste di collocamento della Provincia autonoma di Trento da almeno 12 mesi	60 %	30%

Categoria 4: giovani con meno di 35 anni di età privi di occupazione da almeno 3 mesi sul territorio della Provincia autonoma di Trento e donne senza limite di età prive di occupazione da almeno 3 mesi sul territorio della Provincia autonoma di Trento	50 %	25%
Categoria 5: persone con età superiore a 50 anni prive di occupazione da almeno 6 mesi sul territorio della Provincia autonoma di Trento	40 %	20%

6. In sede di rendicontazione, l'impresa **tramite il tutor amministrativo** (di cui al punto 5.1 comma 7), è tenuta a presentare:

- a) la documentazione di spesa (documenti giustificativi di spesa, contabili di pagamento) e l'attestazione di verifica dei C.A.T. o H.U.B. o società di professionisti, relativa alla regolarità dei documenti di spesa;
- b) la tabella riassuntiva di cui al punto 5.1 comma 8 per la quale la mancata presentazione comporta una misura del contributo individuata nella seconda colonna della tabella di cui al precedente comma 5;
- c) le coordinate bancarie del conto aziendale per l'accredito delle somme di contributo.

7. Il principio della "ricaduta territoriale" di cui al comma 5. e la modalità di rendicontazione di cui al comma 6., vengono applicati per ogni rendicontazione; Trentino Sviluppo S.p.a. riscontra per ognuna di esse la percentuale delle forniture provenienti da Fornitori con sede operativa in Provincia autonoma di Trento ed esterni. Qualora questa sia inferiore all'80%, il contributo viene rideterminato in automatico.

4. SPESE AMMISSIBILI

4.1 Disposizioni generali

1. Le spese sono ammissibili a contributo, unicamente se riferibili alla sede legale o all'unità locale site sul territorio della Provincia autonoma di Trento.

2. Sono spese ammissibili quelle sostenute nei primi **tre anni dalla data di costituzione dell'impresa**. Ai fini del sostenimento della spesa si prende a riferimento la data dei documenti di spesa. Il pagamento di tali spese potrà avvenire anche oltre il triennio e comunque entro il termine ultimo di rendicontazione fissato in 6 mesi dal termine di completamento dell'iniziativa.

3. Sono ammissibili ad agevolazione le spese documentate e sostenute dal beneficiario, regolarmente contabilizzate (in conformità alle disposizioni di legge e ai pertinenti principi contabili), comprovate da fatture o da documenti equipollenti, cioè aventi valore probatorio equivalente.

4. Il documento di spesa deve indicare in maniera inequivocabile la tipologia di spesa effettuata secondo le voci di spesa ammesse a finanziamento.

5. Trovano inoltre applicazione, per quanto applicabili, le disposizioni antispeculative di cui al punto 7 delle norme di carattere generale dei criteri applicativi della Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, approvati da ultimo con deliberazione di Giunta provinciale n. 2276 di data 28 dicembre 2017, e pertanto non è agevolabile l'acquisto o affitto di beni immobili, mobili e di diritti di utilizzazione di tecnologie, brevetti, know-how, risultati di ricerche, diritti di licenza e similari, servizi di consulenza esterna e servizi equivalenti tra:

- a) coniugi, parenti e affini entro il primo grado dell'imprenditore istante ovvero di uno o più soci della società di persone istante ovvero di uno o più soci – aventi una partecipazione pari o superiore al 20% - della società di capitali istante, anche nel caso in cui uno dei coniugi, parenti e affini sia cointestatario del bene ovvero sia socio di una società di persone o di una società di capitali con una partecipazione pari o superiore al 20%;
- b) società collegate o controllate ai sensi del Codice Civile;
- c) impresa istante e soci dell'impresa istante diversi da società; nel caso di partecipazioni in società di capitali, qualora la partecipazione sia pari o superiore al 20%;
- d) impresa istante e società di cui faccia parte l'imprenditore istante ovvero uno o più soci dell'impresa istante costituita in forma di società di persone, ovvero uno o più soci - aventi una partecipazione pari o superiore al 20% - dell'impresa istante costituita in forma di società di capitali. La partecipazione all'impresa cedente nel caso di società di capitali deve essere pari o superiore al 20%.

4.2 Tipologie di spesa ammissibile

1. Le spese ammissibili a contributo sono relative ai costi di avvio e spese per l'acquisizione di servizi necessari all'avvio competitivo dell'impresa.

2. Tra i costi ammissibili sono compresi:

- a) spese legali, amministrative e di consulenza direttamente connesse alla costituzione dell'impresa per un importo massimo pari ad **euro 5.000,00**;
- b) spese di affitto locali con contratto regolarmente registrato per un importo massimo pari ad **euro 10.000,00**;
- c) spese di energia, acqua, riscaldamento, rifiuti, connessione internet; i documenti di spesa

devono essere **intestati all'impresa** e la **spesa ammissibile a contributo è limitata all'imponibile**;

- d) spese condominiali, con riferimento alle voci di spesa di cui alla lettera c), nei limiti di importo risultanti dal riparto preventivo approvato;
- e) spese di manutenzione ordinaria relative alle unità locali dell'impresa, per un importo massimo di **euro 10.000,00**;
- f) spese di acquisto e di affitto di beni mobili nuovi, funzionali all'attività: arredi, macchinari, attrezzature e impianti produttivi, hardware, software, esclusi veicoli;
- g) canoni di leasing per beni mobili di cui alla lettera f);
- h) interessi e spese di gestione di finanziamenti bancari;
- i) imposte e tasse a carico dell'impresa purché non recuperabili, escluse: l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A), l'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.) e l'imposta sul reddito delle società (I.R.E.S.);
- j) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza nel **limite massimo del 30%** della spesa complessiva ammessa a finanziamento, necessarie per un avvio competitivo dell'impresa;
- k) costo delle prestazioni del tutor amministrativo, di cui al punto 5.1 commi 7 e 8, per un importo massimo di **euro 1.500,00** per ciascuna domanda di contributo.

3. In sede di utilizzo delle somme concesse sono ammesse variazioni compensative fra le voci di costo e di spesa di cui al precedente comma 2, nei limiti previsti dalle stesse voci.

4. Le spese di affitto di beni mobili nuovi sono ammissibili soltanto quando l'affitto è accordato da imprese regolarmente iscritte nel registro delle imprese per l'attività di commercio degli impianti o delle apparecchiature oggetto della richiesta di contributo.

5. Le spese per l'acquisizione di servizi di consulenza di cui alla lettera j) del precedente comma 2 sono relative all'acquisizione esterna delle seguenti consulenze:

- a) di prima assistenza, finalizzate alla valutazione complessiva dell'azienda;
- b) di pianificazione strategica, di progettazione di piani di marketing operativo e strategico, di progettazione di campagne pubblicitarie e di materiale promozionale, esclusi i costi di produzione o di acquisto di spazi pubblicitari;
- c) di progettazione della gestione economica e finanziaria dell'azienda;
- d) di formazione imprenditoriale, nel **limite del 10%** della spesa ammessa a finanziamento;

6. Il tutor amministrativo è individuato dall'impresa tra i C.A.T. o H.U.B. o società di professionisti definiti al punto 5.1 comma 7.

7. Il prestatore dei servizi di consulenza agevolabili ai sensi del presente Avviso deve essere in possesso di una specifica qualificazione in relazione all'oggetto della

consulenza. Inoltre ai fini dell'individuazione del prestatore di servizi di consulenza valgono le disposizioni di cui al punto 7 in tema di disposizioni antispeculative delle norme di carattere generale dei criteri applicativi della Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, approvati da ultimo con deliberazione di Giunta provinciale n. 2276 di data 28 dicembre 2017.

8. Ai fini della valutazione di ammissibilità, le spese in sede di domanda devono essere analiticamente descritte e quantificate nel loro ammontare.

9. Le spese ammesse a contributo devono essere pagate tramite bonifico bancario o Rid o RI.BA, da cui risultino numero e data del documento di spesa, ovvero tramite F24 o carta di credito, limitatamente ad acquisti telematici. Il documento di spesa deve indicare in maniera inequivocabile la tipologia di spesa effettuata secondo le voci indicate nei precedenti commi 2 e 5. Non sono ammesse modalità di pagamento diverse, quali a titolo esemplificativo, contanti, assegni bancari.

5. PROCEDURE

5.1 Termini e modalità di presentazione delle domande

1. Le domande per ottenere la concessione degli aiuti previsti dal presente Avviso devono essere presentate all'ente istruttore Trentino Sviluppo S.p.a., a decorrere **dal 1° giugno 2019 e fino alle ore 12:00 del 31 ottobre 2019.**

2. Le domande presentate oltre il termine sono irricevibili.

3. Le domande devono essere presentate tramite piattaforma on line – <https://agora.trentinosviluppo.it> - compilando i campi richiesti.

4. In caso di malfunzionamento nel caricamento della documentazione, gli stessi dovranno essere prontamente segnalati al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) segreteria@pec.trentinosviluppo.it . Qualora i malfunzionamenti non fossero rapidamente risolvibili, è consentito l'inoltro della domanda tramite PEC, al fine di permettere il pieno rispetto del termine di presentazione.

5. E' consentita la presentazione di un'unica domanda a valere sul presente Avviso per ciascuna impresa. Non sono conteggiate le domande alle quali il soggetto richiedente abbia rinunciato entro la scadenza dell'Avviso.

6. Successivamente alla presentazione della domanda non è consentita l'integrazione dell'importo sulla domanda di contributo nonché, fino alla data di concessione, il subentro di un nuovo soggetto rispetto a quello richiedente.

7. Nella domanda di contributo l'impresa richiedente individua il tutor

amministrativo tra uno dei seguenti soggetti:

- a) il Centro di Assistenza (C.A.T.) di cui all'articolo 24 terdecies della L.P. n. 6/1999;
- b) l'Incubatore Specialistico (H.U.B.) identificato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1048 di data 30 maggio 2013;
- c) la società di professionisti, composta da soggetti iscritti agli albi professionali e partecipata dagli ordini professionali che fornirà il servizio di tutoraggio, che deve essere preventivamente accreditata presso Trentino Sviluppo S.p.a..

8. Il C.A.T. o l'H.U.B. o la società di professionisti attesta per ogni rendicontazione, la regolarità della documentazione di spesa (documenti giustificativi di spesa, contabili di pagamento) e predisponde una tabella riassuntiva come da facsimile, contenente l'importo di ciascuna spesa sostenuta, i dati relativi al pagamento, gli estremi del Fornitore (partita iva, codice fiscale, sede legale e sede operativa), nonché la percentuale delle forniture acquisite in Provincia autonoma di Trento.

5.2 Contenuto della domanda di agevolazione e documentazione da presentare

1. La domanda redatta in conformità ai fac-simili predisposti dalla struttura provinciale competente si compone di:

- a) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa, attestante:
 - i. che l'impresa non ha in corso procedure concorsuali;
 - ii. nel caso di domande i cui proponenti siano minori, che il giudice tutelare ha concesso l'autorizzazione a presentare domanda di contributo e ad incassare eventuali agevolazioni;
 - iii. gli aiuti a titolo di "de minimis", ricevuti nell'anno di presentazione della domanda e nell'anno precedente;
 - iv. dati per la verifica dei requisiti dimensionali dell'impresa;
 - v. attestazione della qualificazione in possesso al prestatore di servizio in relazione all'oggetto della consulenza;
- b) individuazione dell'impresa richiedente comprensiva di sede legale, eventuali unità locali;
- c) indicazione dell'organismo, individuato tra i soggetti di cui al punto 5.1 comma 7, che fornirà all'impresa il servizio di tutoraggio amministrativo di cui al punto 5.1 comma 8;
- d) allegati:
 - i. nota informativa resa ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di trattamento dei dati;

- ii. per la sola categoria 1) dei soggetti beneficiari di cui al punto 2 comma 1: dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa presso cui prestavano la propria attività, attestante che il soggetto beneficiario risulta privo di occupazione per cause dovute alla calamità naturale avvenuta in Provincia autonoma di Trento nel periodo 27 – 30 ottobre 2018;
- iii. prospetto dei costi e delle spese sostenuti e/o programmati;
- iv. lettera di incarico sottoscritta dall'organismo, individuato tra i soggetti di cui al punto 5.1 comma 7, che fornirà all'impresa il servizio di tutoraggio amministrativo di cui al punto 5.1 comma 8.

2. Per indispensabili esigenze istruttorie Trentino Sviluppo S.p.a. potrà richiedere la regolarizzazione o l'integrazione della domanda o della documentazione già presentata, fissando un termine per la presentazione della stessa non superiore a 15 giorni.

3. La presentazione della domanda priva della documentazione di cui al comma 1 comporta l'inammissibilità della domanda stessa. Il mancato inoltro entro i termini previsti dell'ulteriore documentazione richiesta ai sensi del comma 2 comporta l'inammissibilità della spesa non documentata o dell'intera domanda.

5.3 Istruttoria delle domande, concessione ed erogazione dei contributi, termini di completamento e di rendicontazione delle iniziative

5.3.1 Istruttoria delle domande, concessione dei contributi

1. L'avvio dell'istruttoria è disposto secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Trentino Sviluppo S.p.a. accerta la completezza e la regolarità delle dichiarazioni e della documentazione presentata, il rispetto delle disposizioni previste dalla legge provinciale e dai criteri e verifica l'ammissibilità delle spese. In particolare, Trentino Sviluppo S.p.a. verifica a campione l'appartenenza del neoimprenditore alle categorie di cui al punto 2 comma 1 dell'Avviso.

2. I termini di procedimento per la conclusione delle istruttorie sono fissati in 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del presente Avviso.

3. Con comunicazione all'interessato e nel rispetto della legge provinciale sull'attività amministrativa i termini di procedimento sono sospesi per:

- a) l'acquisizione della documentazione integrativa di cui al punto 5.2 comma 2;
- b) l'eventuale acquisizione di atti di altre strutture o amministrazioni.

4. Entro 7 giorni dalla conclusione di tutte le istruttorie, viene predisposta da Trentino Sviluppo S.p.a. una graduatoria a scorrimento, che individua le posizioni finanziabili,

sulla base del punteggio ottenuto secondo i seguenti criteri:

Categorie	Punteggio
<u>Categoria 1</u> : persone di qualunque età prive di occupazione per cause dovute alla calamità naturale avvenuta in Provincia autonoma di Trento nel periodo 27 – 30 ottobre 2018	5
<u>Categoria 2</u> : persone di qualunque età che negli ultimi 6 mesi hanno usufruito in Provincia autonoma di Trento dei lavori socialmente utili Nazionali - Progettone - Azione 19	4
<u>Categoria 3</u> : persone di qualunque età disoccupate, iscritte alle liste di collocamento della Provincia autonoma di Trento da almeno 12 mesi	3
<u>Categoria 4</u> : giovani con meno di 35 anni di età privi di occupazione da almeno 3 mesi sul territorio della Provincia autonoma di Trento e donne senza limite di età prive di occupazione da almeno 3 mesi sul territorio della Provincia autonoma di Trento	2
<u>Categoria 5</u> : persone con età superiore a 50 anni prive di occupazione da almeno 6 mesi sul territorio della Provincia autonoma di Trento	1

5. In caso di parità di punteggio è data priorità alle domande presentate prima.

6. La concessione degli aiuti avviene nel rispetto della graduatoria ed entro 45 giorni dalla sua pubblicazione sul sito di Trentino Sviluppo S.p.a.. Per concessione si intende l'atto di ammissione a contributo della domanda da parte di Trentino Sviluppo S.p.a..

7. Ai fini della concessione degli aiuti Trentino Sviluppo S.p.a. verifica, anche tramite supporti informatici, l'iscrizione dei richiedenti al Registro imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

8. Nel caso non sia possibile disporre la concessione dell'aiuto per insufficienza di risorse finanziarie, il procedimento è concluso con la comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria e della carenza delle risorse.

9. Trentino Sviluppo S.p.a. informa l'impresa richiedente in merito all'esito del

procedimento e, in caso di accoglimento della domanda, richiede la documentazione di spesa e di pagamento, l'attestazione di verifica della regolarità della documentazione di spesa e la tabella riassuntiva di cui al punto 5.1 comma 8.

5.3.2 Erogazione dei contributi, termini di completamento e di rendicontazione delle iniziative

1. Trentino Sviluppo S.p.a., ricevuta la documentazione di cui al precedente punto 5.3.1 comma 9, nei successivi 45 giorni provvede ad erogare all'impresa sul conto corrente aziendale, la quota di contributo concesso in relazione alla rendicontazione delle spese ammesse a contributo. La soglia minima di rendicontazione è di euro 10.000,00. Le successive quote di contributo vengono erogate in relazione alle rendicontazioni. Tutte le quote di contributo sono erogate al netto della ritenuta d'acconto.

2. Le spese ammissibili ad agevolazione di cui al punto 4.2 sono quelle sostenute **entro tre anni dalla data di costituzione** dell'impresa, come specificato al punto 4.1 commi 2, 3 e 4.

3. La documentazione di spesa deve essere presentata secondo le modalità stabilite al punto 3 comma 6 e comunque entro il **termine ultimo di rendicontazione** fissato in **6 mesi dal termine di completamento dell'iniziativa**, di cui al precedente comma 2.

5.4 Trasferimento dei contributi

1. Qualora, dopo la concessione dell'aiuto, si verificano modificazioni soggettive relative al soggetto beneficiario è necessario presentare entro 6 mesi dall'evento la seguente documentazione:

a) Documentazione generale

I. dichiarazione sostitutiva dell'atto di certificazione e dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa subentrante, attestante:

- i. che l'impresa subentrante non ha in corso procedure concorsuali;
- ii. nel caso di domande i cui proponenti siano persone minori, che il giudice tutelare ha concesso l'autorizzazione a presentare domanda di subentro e ad incassare eventuali agevolazioni;

II. individuazione dell'impresa, comprensiva di sede legale, eventuali unità locali, elenco dei soci con indicazione per ciascuno di essi degli elementi atti ad individuare i requisiti per l'accesso alle agevolazioni previsti dai presenti criteri, alla data della domanda di subentro;

III. la conoscenza degli obblighi di cui all'articolo 16 della legge provinciale 6/1999 e di cui

ai presenti criteri;

IV. l'impegno del soggetto subentrante a continuare l'attività d'impresa e ad assumere gli obblighi relativi.

b) Cessione e conferimento d'azienda, fusione o scissione di impresa, successione a causa di morte:

I. domanda di subentro, redatta in conformità alla modulistica predisposta dalla struttura provinciale competente;

II. copia dell'atto di cessione, conferimento, fusione o scissione di impresa, successione a causa di morte, regolarmente registrati, qualora non disponibili presso il registro delle imprese.

2. Nel caso in cui la modifica del soggetto beneficiario sia rilevata successivamente alla completa erogazione delle agevolazioni concesse ma prima della scadenza di tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, la domanda di subentro prevista al comma 1 lettera b) è sostituita da dichiarazione del soggetto subentrante di assunzione degli obblighi e dei vincoli in capo al soggetto originariamente beneficiario derivanti dalla concessione del contributo.

3. In caso di mancata presentazione, nei termini fissati, della documentazione indicata ai commi 1 e 2, Trentino Sviluppo S.p.a. ne sollecita la presentazione da effettuare entro un termine massimo di un mese, decorso inutilmente il quale è disposta la revoca delle agevolazioni accordate per violazione degli obblighi previsti.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, DINIEGHI E REVOCHE, CONTROLLI

6.1 Obblighi dei beneficiari

1. Il soggetto richiedente deve rispettare gli obblighi previsti dall'articolo 16, comma 6 della legge provinciale 6/1999, con particolare riferimento ai seguenti:

a) accettazione di ogni controllo sull'effettiva destinazione del contributo concesso e sul rispetto degli obblighi previsti dalla legge provinciale;

b) tempestiva comunicazione a Trentino Sviluppo S.p.a. di qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione dell'agevolazione o ai fini del mantenimento della stessa.

2. Per beneficiare degli aiuti previsti dal presente Avviso, il richiedente deve:

a) utilizzare il contributo concesso nel rispetto del presente Avviso;

b) non beneficiare di altre agevolazioni sui medesimi costi o sulle medesime spese ammesse.

È comunque ammesso beneficiare di sgravi fiscali o contributivi che non costituiscono aiuti

di stato. Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare all'ente istruttore eventuali altre agevolazioni concesse a contributo a valere sul presente Avviso.

3. La concessione dei contributi previsti dal presente Avviso comporta i seguenti obblighi:

- a) mantenere attiva l'impresa per un periodo di cinque anni dalla costituzione;
- b) mantenere lo stato d'impresa promossa da neoimprenditori per un periodo di cinque anni dalla data di costituzione;
- c) rispettare i rapporti di proprietà dell'impresa e di maggioranza negli organi di amministrazione a norma del punto 1.2 lettera b) dello schema d'Avviso;
- d) il divieto di affittare l'azienda per un periodo di cinque anni dalla costituzione;
- e) conservare la documentazione amministrativa e contabile presso la sede operativa del beneficiario situata in Provincia autonoma di Trento per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data dell'ultima fattura agevolata.

4. Le disposizioni di cui al precedente paragrafo devono essere rispettate anche nel caso di trasferimento totale o parziale dell'azienda, di trasformazione, di fusione e di scissione societaria, di successione a causa di morte. I soggetti subentranti devono possedere gli stessi requisiti di accesso stabiliti al punto 2 dell'Avviso e sono tenuti a rispettare gli obblighi del precedente paragrafo.

5. In caso di sospensione dell'attività, i termini di completamento e rendicontazione sono sospesi per un periodo **massimo di 6 mesi**, anche non continuativi.

6. Trentino Sviluppo S.p.a. può richiedere ai soggetti beneficiari:

- a) l'esibizione originale della documentazione presentata;
- b) l'esibizione di documentazione comprovante il possesso dei requisiti attestati tramite dichiarazioni o autocertificazioni;
- c) ulteriore documentazione attestante la regolare esecuzione dell'attività, il legittimo possesso dei requisiti per l'accesso degli aiuti e il rispetto degli obblighi e dei vincoli derivanti dalla concessione delle agevolazioni.

6.2 Dinieghi e revoche

1. In caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente o di impossibilità di accertamento, sono disposti provvedimenti di revoca o di diniego delle agevolazioni di seguito specificati.

2. Fatto salvo quanto stabilito al successivo paragrafo, nel caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 6.1 comma 3, le agevolazioni, rideterminate sulla base delle spese sostenute fino alla data di violazione dell'obbligo, sono revocate in proporzione al numero di

giorni intercorrenti tra la data del mancato rispetto e la scadenza del vincolo **quinquennale**. La data di mancato rispetto è costituita dal primo atto di violazione degli obblighi fissati o dalla data di effettuazione del controllo a cui il beneficiario non abbia dato corrispondenza.

3. Qualora il mancato rispetto degli obblighi sia dovuto al decesso del titolare dell'impresa o dei soci che detengono il controllo della società è disposta esclusivamente la revoca dei contributi non ancora erogati.

4. Il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 6.1, anche per cessazione dell'attività o per fallimento dell'impresa, comporta comunque la revoca dei contributi concessi, con obbligo di restituzione al soggetto istruttore nei 6 mesi successivi.

5. Nel caso di mancato rispetto di altri obblighi previsti dal precedente punto 6.1 si applica la revoca totale o parziale.

6. La presentazione di documentazione non veritiera comporta l'inammissibilità della spesa a cui la documentazione si riferisce ed è quindi disposta, a seconda del caso, la revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse.

7. Se la revoca dell'aiuto comporta la restituzione di somme erogate in eccedenza le stesse sono maggiorate degli interessi semplici calcolati al tasso legale dalla data di erogazione delle singole quote da parte di Trentino Sviluppo S.p.a. alla data di restituzione.

8. Se le condizioni di revoca previste dal presente punto sono accertate prima dell'assunzione del provvedimento di concessione è disposta, a seconda del caso, la non ammissibilità totale o parziale della domanda.

6.3 Controlli e rendicontazione di Trentino Sviluppo S.p.a.

1. Il controllo sul rispetto degli obblighi è effettuato da Trentino Sviluppo S.p.a.. La violazione degli obblighi è comunicata ad APIAE.

2. In presenza della violazione di un obbligo è data comunicazione al soggetto beneficiario del contributo che può presentare le proprie controdeduzioni nel termine fissato.

3. Qualora l'inadempimento non sia regolarizzato o non sia regolarizzabile nel rispetto delle disposizioni di cui al presente Avviso entro il termine fissato o le controdeduzioni non siano ritenute accoglibili si procede alla revoca totale o parziale dell'agevolazione.

4. Le verifiche amministrative inerenti la regolarità della documentazione comprovante le spese sostenute dai soggetti beneficiari avvengono a campione da parte di Trentino Sviluppo S.p.a.; il campione delle spese oggetto di verifica sarà pari al 5% delle imprese beneficiarie dell'agevolazione.

5. Annualmente, entro il mese di febbraio, Trentino Sviluppo S.p.a. rendiconta ad APIAE gli interventi, secondo le disposizioni previste nella convenzione, ai sensi dell'articolo

33 comma 3 della L.P. n. 6/1999.

6. Con l'approvazione del rendiconto APIAE provvede rispettivamente alla concessione o al diniego dei contributi in via definitiva.